



FESTIVAL DELLA CULTURA TECNICA: UN SUCCESSO DI TUTTE E DI TUTTI

Grande soddisfazione per il ciclo di iniziative che per oltre due mesi ha accompagnato giovani, insegnanti e l'intera cittadinanza in un'avvincente esplorazione sulla cultura tecnica, scientifica e tecnologica. Centinaia di appuntamenti in calendario per svariate migliaia di partecipanti tra giovani, insegnanti, operatrici e operatori del mondo dell'educazione e della formazione, cittadine e cittadini.

Un viaggio, soprattutto virtuale, che ha attraversato e unito l'intero territorio regionale, rafforzato la coesione tra i soggetti promotori e dato risalto a tutti gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, focus tematico di questa edizione fuori dal comune.

Resiliente, sostenibile, plurale: il **Festival della Cultura tecnica** quest'anno ha superato se stesso. Nonostante la situazione di innegabile difficoltà per tutti i soggetti coinvolti, a partire dalle scuole e dai loro protagonisti, la manifestazione - promossa dalla Città metropolitana di Bologna e co-finanziata dalla Regione Emilia-Romagna con risorse del [Fondo sociale europeo](#) - ha saputo trovare la strada per dare vita a un programma di incontri, convegni, momenti di scambio, riflessione e di intrattenimento in grado di mettere la cultura tecnica, scientifica e tecnologica al centro del dibattito. Non solo: grazie al Festival, alla settima edizione metropolitana e alla terza a livello regionale, si è realizzata una grande operazione culturale, capace di dare visibilità e riconoscibilità a tutti i temi dell'Agenda ONU 2030.

Oltre a quelli più vicini alle tematiche classiche dalla rassegna – come l'istruzione di qualità (obiettivo 4), la parità di genere (obiettivo 5), il lavoro dignitoso e la crescita economica (obiettivo 8) – anche gli altri obiettivi sono stati oggetto di approfondimento e divulgazione continui.

Un intervento reso possibile da una molteplicità di fattori. Innanzi tutto, la determinazione e l'impegno profusi nell'organizzare i singoli appuntamenti, individuando chiavi di lettura interessanti per affrontare gli argomenti in calendario e modalità di approccio in linea con le necessità legate al progressivo aggravarsi della situazione emergenziale. A questa determinazione ha risposto un pubblico composito e diversificato, anche territorialmente: sono diverse migliaia le persone che **dal 17 ottobre al 19 dicembre** hanno assistito, in presenza o online, ai **circa 500 eventi in programma**.

La rimodulazione di molti degli appuntamenti in chiave digitale, pur rappresentando una sfida per gli organizzatori, ha consentito di ridurre le distanze e ampliare significativamente il bacino del pubblico, potenziale e reale.

Una prima testimonianza di questo avvicinamento si è avuta in occasione della giornata inaugurale che, per la prima volta dalla diffusione regionale della rassegna nel 2018, si è svolta in modo coordinato e condiviso su tutto il territorio. Un segno di coesione che ha trovato ulteriore riscontro nell'organizzazione di una serie di appuntamenti a carattere regionale, oltre che nella condivisione del focus tematico, gli **obiettivi dell'Agenda ONU 2030**, quest'anno declinati in particolare attorno al concetto di **Sviluppo sostenibile e resilienza**. Da



festivalculturatecnica.it





Piacenza a Rimini, tutti gli enti, le associazioni e i partner di progetto si sono dimostrati in prima persona resilienti, da un lato aggiornando le proprie competenze per dare vita a eventi ibridi o totalmente online, dall'altro individuando nuovi modi per occuparsi delle discipline STEAM.

Il Festival ha continuato a insistere, ricontestualizzandolo in riferimento all'Agenda, sul **contrasto ai gap di genere**. Evento esemplificativo in questo senso è stato il convegno a più voci Agenda 2030: femminile plurale alla cui progettazione ha contribuito attivamente il **Comitato Scientifico del Festival della Cultura tecnica**, costituito per il 2020 dal sindaco metropolitano Merola e che si è dimostrato di particolare supporto, oltre che nell'impianto contenutistico generale della rassegna e nell'ideazione di specifiche iniziative, anche nel facilitare e sostenere il sempre maggiore coordinamento tra tutti i soggetti promotori della manifestazione, anche sul piano regionale.

Nato nel 2014, il Festival della Cultura tecnica è promosso dalla **Città metropolitana di Bologna** e parte integrante del **Piano Strategico Metropolitano di Bologna**. Il Festival è realizzato in collaborazione con la **Regione Emilia-Romagna**, che co-finanzia il progetto tramite il **Fondo sociale europeo**, con la **CCIAA di Bologna**, **AR-TER**, **ER.GO**, **AECA** e **Comune di Bologna**, oltre che con le **Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini** e numerosi partner pubblici e privati.

La rassegna ha il patrocinio dell'**Ufficio Scolastico regionale dell'Emilia-Romagna** e per il 2020 è attiva una collaborazione con il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, in virtù dell'Accordo stretto con la Città metropolitana di Bologna per l'attuazione del progetto Agenda 2.0 - Le nuove dimensioni dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile di Bologna.

Per informazioni

Absolut eventi&comunicazione
Mariagrazia Lioce - Sara Telaro
ufficiostampa@absolutgroup.it
tel. 051 272523 - 340 9214636

Canali social

facebook.com/festivalculturatecnica
instagram.com/festivalculturatecnica
twitter.com/culturatec_fest
t.me/festivalculturatecnica

Web

festivalculturatecnica.it
er.festivalculturatecnica.it

Hashtag ufficiali di manifestazione:

#culturatecnica20



festivalculturatecnica.it

con il patrocinio di

